Calabria selvaggia in libera

(o quasi)

dal 10 al 28 luglio 2019

Questo nasce come diario di viaggio per la nostra famiglia, soltanto in un secondo momento è subentrata l'idea di condividerlo con altri camperisti. Per quanto abbia cercato di eliminare eventi e dettagli non interessanti agli occhi degli altri (ed anche tante foto per evitare di "spoilerare"), capiterà comunque di leggere notizie personali, nonostante questo, e nonostante gli errori formali e grammaticali, spero apprezzerete comunque le informazioni. L'itinerario va da Nord a Sud lato Ionio per poi tagliare e risalire lato Tirreno, ovviamente si potrebbe tranquillamente fare al contrario.

Equipaggio: Paolo, 49 anni, autista ed esperto di tappe culinarie; Rosa, 47 anni, ideatrice dell'itinerario ed addetta alle tappe storiche/culturali; Manuel, 12 anni, 1° rompiscatole; Gabriel, 10 anni, 2° rompiscatole… non è vero, sono adorabili…quando vogliono! Ed ovviamente lui, last but not least: il nostro Garfield… noooo, nessun gatto: è il nostro camper. Un Miller Alabama, mansardato di 7,20 m +portabici: ebrezza assicurata negli stretti centri storici!

PREMESSA 1: Noi abbiamo trovato spiagge quasi deserte, nessun traffico, gente ospitale e non ci siamo mai sentiti in pericolo nel sostare quasi sempre in libera. Ci è stato detto però che agosto è un'altra storia… ovviamente sarà più affollata e meno tranquilla, in tutti i casi, la Calabria è una regione che affascina e merita ma che fa anche rabbia, perché ha ricchezza paesaggistiche e culturali che i calabresi non sanno o non hanno voglia di sfruttare, quindi qualche volta ci siamo imbattuti in uffici turistici chiusi, musei e chiese con orari di apertura impossibili che presupponevano la visita sotto il sole cocente, strade dissestate, SOTTOPASSI NON SEGNALATI, servizi (anche strade!) disponibili solo nel mese di agosto o nei weekend. Questo con pochissime eccezioni nelle località più turistiche e conosciute come Capo Rizzuto per esempio (Ionio), o Tropea e Diamante (Tirreno) che noi abbiamo volutamente escluso questa volta. La Calabria è così, bisogna accettarlo, o si ama o si odia… noi l' amiamo.

PREMESSA 2: Non siamo camperisti da tantissimo tempo ma la nostra esperienza ci suggerisce sempre di effettuare gli spostamenti la sera, soprattutto quando la meta sono le spiagge, per trovare più facilmente parcheggio. D'estate preferiamo trascorrere la mattina in spiaggia e la sera nei centri storici ecc. Ogni 3/4 giorni circa ci occorre il camper service quindi cerchiamo di far coincidere una di queste soste tecniche con il weekend, quando di solito entriamo nei campeggi anche per sfuggire alla calca dei fine settimana. Questa "tecnica" si è rivelata utile e necessaria in altre regioni, non è indispensabile in Calabria, a luglio, almeno nelle zone da noi visitate perché la calca del weekend non c'è! In Calabria però la cosa preferibile sarebbe effettuare le visite il pomeriggio in quanto chiese, musei e simili spesso alle 18:30/19:00 chiudono già.

PREMESSA 3: In **GRASSETTO MAIUSCOLO** trovate il nome delle località, le informazioni tecniche, soste ecc. sono sottolineate. Ho aggiunto (in **grassetto minuscolo, racchiusi tra ==========)** anche mete che non abbiamo avuto il tempo di visitare, ma su cui mi ero informata, o mete visitate durante i nostri precedenti viaggi.
NOTE: In quasi tutti i paesini sul mare visitati, almeno una delle estremità del lungomare (talvolta entrambi) sono lasciate libere e selvagge, ideali quindi per la sosta libera.
Quasi tutti i paesi "Marini" hanno il loro "corrispettivo omonimo" in collina, quindi si può facilmente abbinare mare e visita ai centri storici.
Parallela al lungomare, corre sempre la ferrovia, quindi OCCHIO AI SOTTOPASSI, spesso non segnalati e che vi faranno impazzire per trovare i punti di accesso adatti.
Dove non trovate indicazioni particolari significa che la meta è stata facilmente raggiunta semplicemente inserendola nel GPS (noi usiamo google's map, spesso visione satellitare).
INDISPENSABILI: scarpette da scogli, perché gli arenili sono quasi sempre sassosi o misti.

BASTAAAA! Adesso comincio, promesso:

DIARIO DI BORDO

- 11 Luglio giovedì-ROCCA IMPERIALE MARINA: E' praticamente il primo paese calabrese sullo Ionio, quasi al confine con la Basilicata. Ha un bel lungomare attrezzato anche con qualche lido, bar, parco giochi, una zona fitness ed anche un'area sosta camper a pagamento. Noi, una volta sul lungomare, ci dirigiamo a sinistra (quindi direzione Nord), in fondo, sino alla fine della strada asfaltata, dove troviamo anche un alberello, ed approfittando della sua ombra parcheggiamo.
Volendo si potrebbe anche proseguire ma la strada è sterrata e proprio non abbiamo bisogno di cercare un posto più isolato perché siamo quasi soli in spiaggia! Anche all'estremità opposta del lungomare (quindi direzione Sud) c'è una zona selvaggia dove è parcheggiato qualche camper. Doccia gratuita sulla spiaggia. A Rocca Imperiale ci sono anche altre spiagge. Noi raggiungiamo quella dello **SCOGLIO DEL CERVARO**, con un po' di difficoltà in quanto la strada indicata dal navigatore è chiusa per frana, ma alla fine ci riusciamo riprendendo la statale direzione Sud ed uscendo a Montegiordano Marina da dove siamo tornati indietro verso nord . Anche qui sosta gratuita proprio sul mare (anche se l'ambiente è un po' trascurato e non pulitissimo), niente divieti e area camper a pagamento. **Per maggiori informazioni sulle spiagge di Roccca Imperiale consultare http://www.roccaimperiale.info/luoghi/le-spiagge.**

Nel pomeriggio ci spostiamo al paese di **ROCCA IMPERIALE** : Pro Loco 3338440549
Appena arrivati in paese si nota sulla sinistra una cupola di un ex convento. Qui sono situati l'uffici turistico e diversi piccoli musei, tra cui quello delle cere. Tel. 0981933388 Per l'eventuale sosta ci si ferma lungo la strada. Purtroppo non riusciamo a visitarli per questioni di tempo: chiuderanno a breve e ci preme visitare invece la Rocca, quindi continuiamo a guidare sull'unica strada principale fino alla cima, dove è situato il castello/rocca tel 3429965876. Si parcheggia lungo la strada, poco prima del castello, anche se poi non c'è un vero e proprio slargo dove poter girare (è necessario percorrere la stessa strada per scendere),

comunque con un paio di manovre noi siamo riusciti a girare il nostro camper! Volendo, se si è pronti a camminare e salire le scale, si potrebbe parcheggiare anche nell'unico slargo che si incontra salendo, dove sulla sinistra c'è una freccia che indica un chiesa. Da lì parte quindi una scalinata all'ombra dei pini che ti porta al bar/chiosco immerso nel verde e con giochini per bambini, situato poco prima del castello.
Il biglietto per la Rocca (mi sembra 3,50€, sconto per i bimbi) include una piccola spiegazione da parte di un addetto proprio all'inizio del percorso. Si visita poi da soli il resto della rocca in parte ristrutturata e dalla quale si gode dei bei panorami. A destra del castello, ripide discese portano al borgo ma non lo visitiamo perché siamo ormai cotti.
==========
Noi non lo abbiamo fatto per questioni di tempo, ma proseguendo verso Sud ci sono diverse soste bagno possibili:
-Marina Di Amendolara[informazione non verificata personalmente]. : anche qui tanti sottopassi, per evitarli seguire indicazioni per B&B "Il sogno di Calypso" Via Capri 1.
- Marina Di Sibari: Parcheggi ampi e gratuiti in prossimità del litorale (sosta effettuata due anni fa).
- Civita –verso l'interno- uno dei paesi di cultura albanese con il suo minuscolo museo e le sue indimenticabili Gole del Raganello (anche queste fatte due anni fa).
==========
Notte: Per la notte ci trasferiamo sul Lungomare di Rossano (lido S Angelo). E' un posto turistico, quindi ci sono tanti bar, ristoranti, una bella " passeggiata" ed anche gonfiabili e giochi per bambini ma soprattutto ci sono immensi spazi per parcheggiare gratuitamente. Se si vuole una notte tranquilla, non disturbata dalla musica di gonfiabili e localini vari, meglio parcheggiare più internamente possibile.

-12 Luglio venerdì (ROSSANO MARINA) ACQUAPARK ODISSEA 2000 tel. 0983 569323, https://www.odissea2000.it//home/: Acqua park (credo l'unico della Calabria) molto ben organizzato. Un solo scivolo è riservato ai maggiorenni (che devono munirsi di pass speciale presso la reception se vogliono effettuarne la discesa). Gli altri svivoli possono essere fatti da chiunque sia alto 140, invece i bambini inferiori ad 140 (biglietto ridotto) hanno un numero minore (ma sufficienti al divertimento) di attrazioni a loro disposizione. MAI pagare il prezzo pieno per l'ingresso: il parco è convenzionato con diverse strutture e sono previsti sconti per l'acquisto on line e per i militari. Noi otteniamo il 20% di sconto presentando la carta Carrefur (anche la plein air è accettata). Nel biglietto di ingresso sono inclusi il parcheggio e tavoli e sedie sino ad esaurimento, l'uso delle sdraio costa invece 3 €, il problema è che sono tutte al sole e incatenate quindi impossibile spostarle. Si sceglie liberamente dove mettersi: area giovani con musica a palla, area bimbi piccoli con una piscina loro dedicata ecc. ATTENZIONE: all'acquisto del ticket per la sdraio forniscono un braccialetto da agganciare alla stessa, questa quindi non credo possa essere più cambiata, il consiglio è quello di dare uno sguardo in giro prima di decidere dove posizionarsi. Durante la giornata si può scegliere di partecipare o meno alle diverse attività proposte dall'equipe di animazione: musica e balli in un'area con tanto di fontane che spruzzano, spettacolino teatrale con coinvolgimento del pubblico (scelgono mio marito (110kg!) per il ruolo di Gesù Bambino!). Siamo in un giorno infrasettimanale di luglio, per cui il parco non è eccessivamente affollato, suppongo che ad agosto e nei weekend sarà una bolgia però... In alcuni orari si creano file agli scivoli (per alcuni dei quali occorre fare prima anche la fila per il tappetino o il gommoncino necessari) ma basta attendere orari meno affollati, soprattutto dopo pranzo. Ovviamente siamo gli ultimi ad uscire dal parco alla chiusura!
Nota: Il negozietto di souvenir all'esterno ha prezzi più accessibili di quello all'interno.
Notte: ancora lungomare di Rossano. Passeggiata, salto sulle molle (€ 5 per 2 gettoni da 5 minuti l'uno) e frozen yogurt sono ormai tappe fisse!

-13/14 Luglio sabato/domenica: Camping MARINA DI ROSSANO**** http://www.marinadirossano.it/ tel 0983 516054
Un po' perché il mare è agitato e il camping dispone di piscina con scivoli, un po' perché è necessario fare una sosta tecnica per effettuare il Camper Service decidiamo di trascorrere il weekend in questo campeggio.
Non è un campeggio brutto ma sinceramente non ci sentiamo di consigliare molto la sosta qui, magari si potrebbe chiedere se lasciano effettuare solo il camper service. Il costo (45 euro *al giorno* in 4) non è

giustificato, a nostro avviso, in quanto non un campeggio quattro stelle come si dichiara; è il rapporto qualità prezzo che non ci convince per i seguenti motivi:
-Reception poco professionale che applica prezzi un po' a caso e che finge di non sapere che gli scivoli della piscina il sabato e tutte le mattine sono chiusi omettendo l'informazione di proposito per farti acquistare il biglietto di accesso alla piscina, NON inclusa!
-Piscina: Il bagnino trascorre la sua giornata al telefonino e neanche riprende chi non indossa la cuffia in piscina. Dopo aver atteso una giornata e mezza (sabato e domenica mattina) l'apertura dei suddetti scivoli, una volta fatti i miei figli non li hanno più ripetuti: TUTTI i bambini (non solo i miei) lamentavano dolori una volta utilizzati gli scivoli. Ho avuto l'impressione che fossero scivoli "adattati" ad acqua ma che non fossero nati con questo scopo. Forse è questo il motivo per cui li aprono soltanto per due ore…
-Area camping e camper service: MOLTO trascurata, erbacce ovunque, mi stupisce come non abbia già preso fuoco tutto il campeggio causa barbecue selvaggi. Anche la piazzola che ci viene assegnata ancora deve essere liberata da cumuli di foglie ed arbusti. La manutenzione del verde è così scarsa che vengo colpita in pieno, causa vento, da una grande foglia di palma che era a terra, caduta da chissà quanti giorni, accanto al mio lettino in piscina. Dopo l'incidente abbiamo dovuto sollecitare più volte che venisse qualcuno a rimuovere gli altri rami caduti ma alla reception non si sono neanche preoccupati di fare delle scuse alla vista della mia pancia rossa, graffiata e dolente, anzi, ci hanno trattato con sufficienza e fastidio probabilmente perchè avevamo dato loro un'altra incombenza!
-Piazzole più per tende e roulotte poco adatte a camper mansardati. Non soltanto non sono solo mal delimitate, ci costringono anche a parcheggiare strategicamente per evitare rami, alberi e cercare di ottenere maggior ombra: stanno cominciando adesso, 13 luglio, a montare le coperture ombreggianti…ma sino ad oggi il sole non scottava?
-Docce calde, in realtà tiepide, gratuite ma solo in determinate ore.
-Equipe animazione in numero veramente esiguo in proporzione al numero di campeggiatori (la maggior parte occupa i bungalow) e non sempre preparato.
-Spiaggia : quella riservata a chi non noleggia lettini e ombrelloni è piccolissima ed a ridosso della Fiumara.
-Sicurezza: Il mare si raggiunge tramite una strada asfaltata comoda e ombreggiata ma utilizzando un sottopassaggio privo di cancello ed accessibile a chiunque causa inefficienza degli addetti alla sicurezza che non sempre lo presidiano.
Nota positiva: Il centro di Marina di Rossano è vicino e raggiungibile a piedi.
In campeggio ci sono anche un bar, un market, un ristorante ed una pizzeria (devo dire che la pizza aveva una bella faccia, ed io sono napoletana!) ma noi abbiamo provato solo il "pollo al forno con patate"…(in realtà patatine fritte), ed era ok.
==========
Da vedere: Noi non ne abbiamo avuto il tempo ma meriterebbe sicuramente una visita il centro storico di Rossano, il suo museo della liquirizia (gratuito e con tour guidato), il Museo diocesano: famosissimo perché conserva il codex, uno dei più antichi evangeliari esistenti al mondo.

-15 Luglio lunedì: Ci spostiamo a **CARIATI MARINA**. Lunghissimo lungomare proprio in centro con spiaggia "cittadina", bar e gelaterie. La sera la strada viene chiusa al traffico.
Per spiaggia selvaggia: ritornati sulla 106, direzione Nord, subito dopo il supermercato MD (che è sulla sinistra) svoltare a destra, unico accesso per i camper dato sottopassi. La spiaggia è immensa, c'è un solo lido che sta facendo lavori di manutenzione (a luglio?). Sulla spiaggia doccia gratuita, campo da volley e da calcetto. Ovviamente si parcheggia liberamente lungo la strada, noi accostiamo subito dopo il lido.

Nel pomeriggio ci spostiamo a **CARIATI,** facile da raggiungere: proseguendo sulla ionica direzione sud girare a destra appena si vede il Conad. Arrivati al paese parcheggiare gratuitamente nello spiazzo proprio a ridosso delle mura (attenzione: parcheggiare nella zona della fontana senza proseguire perché il parcheggio diventa stretto ed adatto solo alle auto). Che foto di cacca, scusate, ma è l'unica che ho della zona parcheggio. .

Il borgo è piccolo ma carino, lo si gira in poco tempo. Presenti anche negozi di souvenir (da comprare i taralli alla 'nduja al primo negozio sulla destra) e diversi ristoranti e locali in cui mangiare.

Da vedere: Due chiesette (veramente mini); la Cattedrale; la porta di accesso alla città; le mura; le torri panoramiche. C'è anche un museo del mare ma noi lo abbiamo trovato chiuso sia di sera che di mattina.

Gelateria: Il Fortino, ha vinto diversi premi e riconoscimenti ma qui il gelato a dire il vero non mi è piaciuto particolarmente ma io sono MOLTO esigente in fatto di gelati.

Notte: Tranquillissima, nonostante la pioggia, nel sopracitato spiazzo.

-16 Luglio martedì Complice la pioggia, trascorriamo la mattinata a rivisitare il paesino (le chiese ovviamente ieri sera erano chiuse) ed a fare qualche altra foto. Nel pomeriggio ci spostiamo a **SANTA SEVERINA. ==========Tappa intermedia, che noi abbiamo fatto in un'altra occasione un paio di anni fà CIRO' MARINA, e la bella sosta a Punta Alice. Qui si trova l'omonimo campeggio ma attenzione, sostando in Area di sosta si usufruiscono anche della stessa animazione e degli stessi servizi ecc come se si soggiornasse in campeggio ma pagando di meno.**

Per la sosta libera [informazione non verificata personalmente] raggiungere invece il chiosco Nick Beach. ========== La strada per giunge a Santa Severina si arrampica sulla collina quindi è ovviamente piena di curve ma il peggio deve ancora venire! Una volta giunti al castello c'è una brutta sorpresa: troviamo il nostro primo (ed ultimo) divieto camper in Calabria. In realtà al telefono l'addetto del castello (tel. 0962 51069) mi ha detto che per la visita al castello ci è permesso sostare ma noi non vogliamo rischiare di prendere una multa anche perché il castello è in chiusura e non credo riusciremo a visitarlo. Con una certa difficoltà (perché siamo andati troppo avanti invece di usare il parcheggio vietato almeno per fare manovra) riusciamo ad invertire la

marcia e decidiamo di parcheggiare in uno spiazzo con fontanella lungo la strada che porta al paese, proprio in curva ma grande abbastanza per il nostro camper. Per raggiungere il centro non dobbiamo neppure seguire fin su la strada asfaltata: risalendo subito dopo la curva, sulla sinistra c'è una scaletta ed una scorciatoia (breve e facile) porta proprio al centro.
Da vedere: Castello tel. 096251069, chiesetta sulla strada principale verso il paese; piazza del Campo su cui, oltre all'ingresso del castello, si affaccia la cattedrale; oltre la piazza, quasi nascosto, il bel Battistero (tutti rigorosamente chiusi nel tardo pomeriggio).
Notte: Per la notte ci spostiamo a **SELLIA MARINA** Via Pino Ciaiaro dove si parcheggia gratuitamente lungo lo stradone, all'ombra della pineta in cui c'è anche il campo da bocce illuminato la sera! Sul lungomare di fronte ci sono anche giochi per bambini a pagamento, ma non disturbano la nostra notte tranquilla.

==========

Tappa intermedia ma d'obbligo per chi non ci è già stato come noi CAPO RIZZUTO-Le Castella che per molti detiene il primato del mare più bello della Calabria.
Possibilità di sosta [non provate personalmente] Camping Costa Splendente tel. 0962795131, 3388073471 oppure area sosta Hera Lacinia in Via Filippo 47
Da vedere: Ovviamente il Castello (forse l'unico in Calabria con orari che ne consentono una visita serale).
Da fare: Gita in barca su "La perla dello Ionio" https://www.laperladelloionio.it/**. Noi l'abbiamo fatta due anni fa ed è stata bellissima: mare spettacolare, barca pulitissima, cibo a bordo ottimo; personale super… allora erano gli unici ad effettuare questo tipo di uscita in barca con soste bagno, non so se c'è un'altra opportunità adesso…costicchia un po' (unico motivo per cui non abbiamo bissato quest'anno) ma vale la pena.**

-**17 Luglio mercoledì** Per la spiaggia più tranquilla e selvaggia in questa parte di Sellia Marina: spostarsi col camper verso destra, dove la strada continua fiancheggiando la spiaggia sino al fiume. Anche qui parcheggio gratuito al fresco dei pini. La spiaggia è di sabbia, per la felicità dei bambini desiderosi di giocarci.
Dopo pranzo ci spostiamo a **CROPANI MARINA** dove parcheggiamo nell'ampio piazzale in cui non c'è ombra ma neanche un divieto camper: la cosa mi sorprende dal momento che ci sono ben due campeggi nelle vicinanze!

Il lungomare è ampio, caratterizzato dalla passeggiata dello zodiaco (segni zodiacali scolpiti sul suolo), le spiagge libere si alternano ai lidi, alcuni anche molto attrezzati con campi da gioco ed area fitness. Spiaggia di sabbia ma con ciottoli a riva.

Notte: **SERSALE** area di sosta comunale (più che area di sosta è uno spiazzo) proprio appena giunti in paese accanto all'ufficio turistico. La sosta è ottima anche se c'è spazio per max 3 -4 camper: carico, scarico e corrente (!) tutto gratuito. Inoltre c'è un bel parco giochi proprio vicino ed un chiosco per gelati e panini.

Nota: In paese si conoscono un po' tutti: nell'arco di cinque minuti incontriamo il sindaco, il parroco, l'assessore; ci è sembrato uno di quei rari posti in cui si è capita l'importanza della giusta accoglienza ai camper. Per qualsiasi necessità ci hanno detto di rivolgerci al comune. Volevo segnalare di rifornire la sosta di un cesto rifiuti più grande, ma non ne ho avuto il tempo. Per le informazioni turistiche, in orari da ufficio, ci si può rivolgere anche ai volontari dell'ufficio turistico accanto alla sosta camper.

Unico limite alla sosta sono i giorni di mercato, (tutti i giovedì?) ma solo dalle 7 del mattino ad ora di pranzo, se in quelle ore si va a Valli Cupe non ci sono problemi perché bisogna comunque spostarsi in camper. L'alternativa per la sola sosta notturna, poiché è lontano dal centro, potrebbe essere lo spiazzo davanti al cimitero.

Ristorante consigliato: Scacco Matto, tel. 3337334160, raggiungibile dall'area di sosta a piedi in 10 minuti . Si mangia bene, genuino e si spende poco (4 antipasti con bis di frittelle, tre primi, un secondo, due contorni, un dolce, acqua e vino € 40 con scontrino fiscale!). Attenzione!!! Il locale è piccolissimo e sempre pieno, è necessario prenotare con qualche giorno di anticipo.

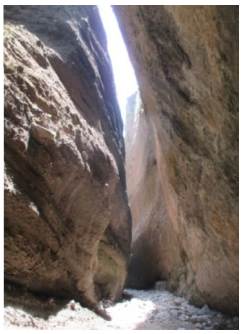
-18 luglio giovedì: Sersale è famosa per le sue **VALLI CUPE**, una serie di percorsi naturalistici, alcuni facili, altri più impegnativi. A circa metà di ogni percorso c'è una postazione dove è necessario pagare un biglietto: €3 per un percorso o biglietto unico per 3 percorsi € 7, bambini ½ prezzo. "Sentieri Mediterranei", la società che cura i sentieri offre anche visite guidate a pagamento: €60 (o 10€ a persona per gruppi superiori ai 6).

Per raggiungere i vari percorsi è necessario spostarsi col camper e parcheggiare negli spazi non sempre ampissimi, situati all'inizio di ogni percorso.

Se si vuole fare il percorso (sempre classificato come "turistico" ma più impegnativo) chiamato Valli Cupe consiglierei di cominciare proprio da questo. Noi abbiamo comprato apposta le scarpe da trekking quindi acquistiamo il biglietto per i tre percorsi:

Sentiero Valli Cupe: circa 2 ore, meglio con scarpe chiuse o trekking. Si scende giù a valle all'ombra del bosco per passeggiare a piedi proprio nelle suggestive gole. Al momento del biglietto qui forniscono anche i caschi.

Sentiero Cascata del campanaro: circa 30 minuti. Ci si potrebbe immergere nei due laghetti ma sono freddissimi e l'ambiente è umido perché la vegetazione nella zona delle cascate è fitta e non arriva molto sole (forse anche perché oggi il cielo è un po' coperto). AD OGNI MODO PORTATE GLI IMPERMEABILI



Sentiero Gole e cascatelle del Crocchio: è il percorso più semplice in quanto il sentiero è comodo e pianeggiante con poche scale. Terrazza panoramica. Laghetto più profondo del precedente ma sempre freddissimo.

ALTRE ATTRAZIONI NEI PARAGGI:

- **Osservatorio astronomico "Porta del Parco" tel 3467138355 / 3774000268, ma ci dicono che hanno bisogno di almeno 15 persone per aprire**
- **Parco Avventura http://www.douglasiapark.it/ . +39 329. 3471083 – +39 333.4703094 (ma a luglio è aperto solo nei wekend)**

==========

Notte: ci spostiamo a **CATANZARO LIDO**. Anche qui la zona selvaggia è alla fine della strada asfaltata (giungendo al mare girare a sinistra) Parcheggio super comodo in pratica in pineta di fronte la spiaggia. Coordinate grazie a camper contact. Via Gaspare Toraldo, **GPS:**N 38.83266, E 16.64757 N 38°49'58", E 16°38'51"

-**19 luglio venerdì CATANZARO LIDO** Anche su questa spiaggia ci sono campetto da beach volley e calcetto gratuiti. Può darsi che il bar/ lido vicino permetti una sorta di camper service perché abbiamo visto dei camper recarvisi. Ad ogni modo il parcheggio è davvero comodo perché fresco e ventilato. Nella pineta c'è un percorso fitness e non siamo lontani (2/3 km) dal centro di Catanzaro Lido (noi usiamo le bici) dove ci sono bar, parchetti per bimbi, ristoranti e la passeggiata sul lungomare con pista ciclabile (che però non arriva in fondo alla pineta dove siamo parcheggiati, ci dicono "prossimamente"). Dopo il nostro solito frozen yogurt continua il nostro viaggio verso il Sud.

Tappa intermedia non fatta per questioni di tempo: SOVERATO, la patria del peperoncino, dove sembra si possa parcheggiare a pagamento presso il Lido Don Pedro.
==========

NOTTE (primo tentativo): **ISCA MARINA** ci arriviamo di sera. C'è un ampio spiazzale ma la moltitudine di ragazzi chiassosi che si reca al vicino bar e la presenza cospicua di ombrelloni lasciati in spiaggia dai locali ci spinge a non fermarci. Gli alberelli della zona parcheggio inoltre sono davvero giovani quindi l'ombra è inesistente. Proseguiamo.

==========

Ci sarebbe Badolato Marina: Su google's map appaiono divieti alla sosta camper nelle stradine vicino al mare, non so se sono tuttora presenti ma è tardi, siamo stanchi e non vogliamo rischiare.
Per area sosta: Camping oasi, si sta bene a 5 mt dal mare [informazione non verificata].

==========

NOTTE (secondo ed ultimo tentativo ma sarebbe stato meglio farne un terzo)

MONASTERACE MARINA NON fermatevi, come abbiamo fatto noi, nel piccolo parcheggio all'estremità destra del lungomare di fronte al supermarket: adiacente alla 106 e punto di incontro dei ragazzi la sera non è proprio ideale per trascorrere una notte tranquilla. Meglio recarsi, come abbiamo fatto il giorno dopo, all'estremità opposta, quindi direzione Nord, sino alla fine della strada dove inizia lo sterrato e c'è uno spiazzo sulla spiaggia in prossimità di un chioschetto bar.

Spiaggia bella, mare stupendo. Il più bello visto sino ad ora.

==========
Da vedere: Gli scavi di Caulonia sono nelle vicinanze, li vedo con google's map versione satellite, credo siano raggiungibili a piedi proseguendo lungo la spiaggia ma non siamo andati…bisognerebbe chiedere forse al tizio del bar.
==========
Il sabato mattina parte del lungomare di Monasterace Marina è chiusa al traffico per mercato ma non è un problema perché per ritornare alla 106 si gira a destra prima dell'area mercato.
_____-**20/21 luglio sabato/domenica** E' necessario fare una sosta per il camper service quindi entriamo in campeggio (anche perché durante il weekend in teoria le spiagge dovrebbero affollarsi di più, ma noi spiagge affollate non ne abbiamo viste…).
==========
Sosta intermedia possibile, provata due anni prima RIACE MARINA, parcheggio gratuito anche notte proprio sul mare con accesso direttamente dalla statale 106 (si trova a destra se state andando verso sud).
==========
CAMPING CALYPSO*- MARINA DI CAULONIA** https://www.calypsocamping.it/ tel 339 19 69 830 Venendo da Nord l'entrata risulta molto scomoda in quanto è situato sulla 106 ma a sinistra. Si dovrebbe proseguire e poi invertire il senso di marcia appena possibile, noi invece azzardiamo la manovra sulla 106. In questo periodo il costo giornaliero per il soggiorno di noi 4 è di 29,50 € elettricità e camper service inclusi, quindi vale la pena secondo noi.
Spiaggia: E' il punto di forza del campeggio, veramente bellissima. In realtà le spiagge sono due divise da uno spiazzo su cui parcheggiano diversi camper in una splendida posizione panoramica direttamente sul mare ma completamente al sole (si vede bene sul sito del campeggio).
Guardando il mare la spiaggia a sinistra è quella più selvaggia e tranquilla, con formazioni rocciose in acqua che la rendono particolare. Quella a destra è per coloro che vogliono un po' di musica e di animazione soft. Il mare è ovviamente lo stesso: veramente splendido!

C'è una blanda animazione; doccia sulla spiaggia tranquilla, campetti da beach volley su quella dell'animazione, tante docce fredde gratuite, poche docce calde a pagamento (2 minuti 0,50 € ma all'ingresso ci hanno omaggiato 5 gettoni); ristorante aperto anche per cena e bar vicino la spiaggia che però chiude di sera quindi, grazie all'assenza di luce artificiale, diventa il luogo ideale per guardare le stelle!
Le piazzole, ombreggiate dagli alberi di eucalipto, non sono definite benissimo ma sono abbastanza ampie e pulite, la nostra è a pochi metri dalla spiaggia.
Il camper service è pulito ma un po' scomodo: è necessario sollevare il tombino e fare attenzione ad un alberello in posizione un po' infelice.

Unica pecca: la sera non c'è molto da fare perché i ragazzi che soggiornano qui tutti gli anni non si lasciano coinvolgere dall'animazione preferendo organizzarsi autonomamente ed il centro è irraggiungibile, non perché sia lontano ma perché la stradina parallela alla 106 non è illuminata e non ci sembra il caso di andare di sera sulla statale con due ragazzini in bici.
Di giorno invece non è stato difficile raggiungere in bici il supermarket ed il fruttivendolo sulla statale, tra l'altro se si dice che si soggiorna al campeggio applicano uno sconto (4% al market).

-22 luglio lunedì Rifornimento al supermarket di cui sopra usufruendo ancora della convenzione (meglio NON togliere il braccialetto del campeggio ma in tutti i casi basta dire che si è suoi ospiti). Oggi niente mare: si va in montagna in escursione. Appena raggiunta **BIVONGI** si vede subito sulla destra un ampio parcheggio (che sarebbe comodo e tranquillo anche per la sosta notturna)con un chiosco prenotazioni, proprio accanto al parco giochi (con carrucola! Per la gioia dei ragazzi). Questo è uno dei punti di partenza delle jeep che accompagnano i turisti alle **CASCATE DEL MARMARICO**. Ci sono diverse società che offrono il transfer ma a quanto pare applicano tutti gli stessi prezzi. Il costo per l'avvincente transfer andata e ritorno in jeep su una mulattiera rocciosa costa 35 € sino a 5 persone, 7 € a persona per gruppi superiori ai 5. Anche i bambini pagano. Suggeriscono di prenotare già il servizio transfer almeno il giorno prima (Tel. 3331510500), noi lo abbiamo fatto ma eravamo gli unici prenotati avremmo quindi pagato 35 euro, all'ultimo momento invece si sono uniti a noi altre due persone (non prenotate) per cui abbiamo risparmiato qualcosina pagando €7 x 4 .
Il percorso impervio dura forse 20/30 minuti ma volano veramente. Il nostro autista, sig.Francesco si rivela un'ottima fonte di informazioni suggerendoci attrazioni da visitare e luoghi in cui mangiare.
La jeep lascia i turisti all'inizio di un percorso tra i boschi e fornisce un orario per il rientro. Dopo una piacevole passeggiata al fresco, abbastanza semplice (indossiamo i sandali chiusi ma sconsiglio vivamente le infradito) della durata di circa 25/30 minuti (diffidare della guida che parla di 15 minuti) si giunge al termine del percorso e si ammirano le seconde cascate più alte d'Italia che formano un bel laghetto gelato in cui rigenerarsi. Siamo in montagna ma fa comunque caldo in questo periodo per cui immergersi è d'obbligo. Si può anche nuotare sin sotto la cascata…io desisto ma mio figlio ed il padre si avventurano.
Consiglio 1: la sensazione che si prova una volta fuori dall'acqua, dopo essersi immersi è bellissima ma l'acqua è davvero fredda, il segreto sta nel non immergere la testa così il freddo è molto più sopportabile.
Consiglio 2: ovviamente vestirsi comodi indossando sotto il costume. Noi abbiamo anche portato dei costumi da ricambio per evitare di fare il percorso di ritorno con costumi e quindi anche pantaloncini bagnati. Nessun problema a trovare zone appartate in cui cambiarsi. Anche le scarpette da scoglio si sono rivelate utili, per un fatto di sicurezza in quanto aiutano ad evitare di scivolare sulle rocce di accesso al laghetto, ad ogni modo non sono indispensabili come non lo sono neanche gli asciugamani perché usciti dall'acqua gelata, sorprendentemente, non si ha freddo!.
Portatevi invece acqua da bere e dei panini per un veloce pic-nic sulle rocce prima di ritornare.

Una volta tornati al camper seguiamo i suggerimenti del nostro autista e ci spostiamo alla vicina chiesetta ortodossa di "SAN GIOVANNI IL MIETITORE", la cui foto vista sul piazzale di partenza di cui sopra ci aveva già incuriositi. Ci si arriva facilmente, anche con un camper grande. Parcheggiamo a sinistra, all'ombra di un albero, poco prima della chiesa. Siamo fortunati perché c'è un gruppo di turisti Russi e quindi padre Simone (unico prete italiano di questa confraternita, gli altri sono rumeni) si è reso subito disponibile a fare da guida ma il gruppo deve ripartire subito così resta con noi e ci istruisce piacevolmente sulla storia della chiesa e non solo.
Una lunghissima scalinata porterebbe anche ad una grotta simile a quella in cui il Santo ha trascorso un periodo della sua vita ma noi non siamo riusciti a raggiungerla perché le scale sono in pieno sole ed ad un certo punto diventano dissestate.
Dopo la visita ritorniamo a Bivongi. I bimbi esigono (meritatamente) di andare al parco, quindi non riusciamo a visitare il centro storico che ci dicono però si apre al pubblico durante una festa, naturalmente ad agosto.
Ristorante consigliato: "La bionda". E' situato accanto ai campi da tennis, in realtà non ci sono indicazioni e non ci sembra un vero ristorante (è necessario prenotare e contrattare il prezzo prima!) ma la conoscono e la consigliano tutti, e questo ci basta. Parcheggio disponibile proprio accanto al campo sportivo vicinissimo al ristorante. Si mangia bene, casalingo (nel senso che viene proprio cucinato a casa della Bionda secondo me) e per antipasto, primo, secondo e bibite si spendono 15 euro a testa. Unico neo i bimbi pagano la stessa cifra degli adulti, il consiglio è di contrattare anche questo, cosa che noi NON abbiamo fatto ma di cui ci siamo pentiti. Il parcheggio sarebbe comodo anche per la sosta notturna ma preferiamo spostarci già vicino la prossima spiaggia .
==========
A pochi chilometri da Bivongi c'è STILO e la sua "Cattolica" che sarebbero da vedere ma già un paio d'anni fa abbiamo provato l'"emozione" di salire su col camper per poi trovare il sito chiuso e la strada non adattissima all'inversione di marcia. Non avendo trovato nuove indicazioni su dove poter parcheggiare desistiamo, magari qualcuno col camper più piccolo non avrà le stesse nostre difficoltà.
==========.
GIOIOSA MARINA:
NOTTE: il lungomare (che, andando verso sud, è parallelo a sinistra della statale) si chiude al traffico dalle 21 all'1, per cui se si vuol parcheggiare vicino la spiaggia consigliamo di arrivare prima delle 20.00. In ogni caso verso l'interno (a destra della statale) ci sono ampi spazi tranquilli per parcheggiare (tipo vicino l'asilo in strada senza uscita) .

---

23 luglio martedì In mattinata ci spostiamo sul lungomare passando attraverso l'unico accesso possibile, gli altri non sono fattibili causa sottopassi. Praticamente arrivando da Nord, proseguendo sulla ionica si supera l'incrocio che porta alla stazione (sulla sinistra), e, restando sulla Ionica, all'incrocio successivo si gira a sinistra dove c'è il passaggio al livello. Per la prima volta il lungomare è contrassegnato dalle strisce blu a pagamento (€1 all'ora o 5 per l'intera giornata) ma anche qui a Gioiosa, andando a sinistra, alla fine del lungomare attrezzato ci sono le spiagge più selvagge accanto all'ultimo lido. Anche all'estremità destra del lungomare si può trovare parcheggio all'ombra del ponte ma la zona non è proprio sul mare e ci è sembrata troppo trascurata . In entrambi i casi niente strisce blu, quindi si sosta gratuitamente.
Nel pomeriggio ci spostiamo a **SAN GIOVANNI DI GERACE**. I miei figli consigliano vivamente di cancellare questo paese dalla cartina perché l'unico bar aveva solo 4 (dico 4) gelati confezionati. E' davvero la prima volta che ci capita ,in un paese, di non vedere neanche un negozio! Per sopperire alla cosa, credo, ci sono diversi venditori ambulanti intenti a spingere i loro carretti carichi di merce su per i vicoli. I motivi della nostra visita sono due: 1. Il Santuario di Maria SS delle Grazie, una bella chiesa che vediamo solo esternamente in quanto alle 17:30 è chiusa e non se ne capisce il motivo. A nulla valgono i tentativi dei gentilissimi locali che, per farcela aprire, cercano prete e assessore purtroppo assenti; 2. da qui vicino parte la "Scialata" un famosissimo percorso che tra cascate e ruscelli dovrebbe portare ad un'area picnic Da internet: Posto incantevole quasi magico,la natura di questo posto è un qualcosa che non si vede andando in un semplice bosco.. un luogo consigliato a chiunque,anche a bambini accompagnati da adulti.. c'è anche un aria pic nic munita di tanti servizi,le braciere dove cucinare,il ruscello per rinfrescarsi soprattutto

d'estate,fontane per abeverarsi,giochi altalene per i bimbi,tavoli panche,insomma tutto davvero bello. L'idea è quella di recarci in prossimità della scialata la sera per poter dormire in tutta tranquillità e fare il percorso l'indomani. Ovviamente *"non possiamo andare a dormire senza mangiare il gelato"*, quindi, grazie alle insistenze dei miei figli (ve l'ho detto che sanno essere dei rompiscatole), ci facciamo diversi chilometri per raggiungere il paese vicino e mangiare il famigerato gelato.

MAMMOLA Fortunatamente troviamo posto proprio in piazza (non ci sono molte possibilità di parcheggio); scopriamo per caso che Mammola è famosa per la lavorazione dello stocco…e si "sente". Tutto in salita sulla destra della piazza principale si visita velocemente il centro storico (un paio di chiese ed antichi palazzi ma niente che ci colpisce particolarmente) e poi via, perché si sta facendo tardi e non vogliamo guidare col buio per raggiungere l'area della scialata.

==========**Per caso, perché coloratissimo e visibile dall'alto sulla strada per Mammola, scopriamo un'altra meta che meriterebbe una visita la prossima volta: il santuario /museo di Santa Barbara https://www.musaba.org/#visita**

==========Si ritorna verso San Giovanni di Gerace e le due ripide salite per raggiungerlo, oltre il paese la strada dovrebbe portare alla Scialata ma non lo scopriremo mai…dopo chilometri di curve arriviamo ad un punto in cui la montagna (fatta di sabbia!!!) è franata sulla strada stretta, proprio dove si trova un recinto di capre, alcune delle quali (complice la frana?) hanno scavalcato la recinsione e ci guardano interdette dall'alto mentre i loro cani guardia ci abbaiano contro minacciosamente. Il camper comincia a slittare, non possiamo proseguire ed ovviamente non c'è spazio per girare e la presenza dei cani arrabbiati non permette che io scenda per assistere la manovra in retromarcia, come se non bastasse si stava anche facendo buio. Abbiamo insomma vissuto momenti di vero terrore, una sola cosa ci è stata subito chiara: *Bye Bye Scialata*! Fortunatamente, dopo un po' di retromarcia, vediamo uno spiazzo sulla destra in cui tentare di girare il camper. La situazione è così critica che mio marito vorrebbe ordinare a tutti di scendere ma i cani che accorrono lo fanno poi desistere. I cani sono ancora vicini ma io devo scendere obbligatoriamente per assistere Paolo nella manovra perché lo spiazzo (in parte sabbioso!) sovrasta un bel burrone. Con la portiera aperta per favorire un mio eventuale "ritorno in corsa", dopo svariate manovre riusciamo finalmente ad invertire il senso di marcia! Unico mio sollievo: i ragazzi immersi nei loro videogiochi non si sono accorti di nulla. Resta il rimpianto per non essere riusciti a visitare questa riserva e la rabbia contro chi avrebbe dovuto segnalare la frana, magari a valle. Un altro rimpianto è quello di non aver avuto la prontezza di scattare una foto (scusatemi: pensavo a salvare la pelle alla mia famiglia!)…ma quella capra che mi guarda dall'alto su quel che resta del fianco franato non la dimenticherò facilmente! Chissà da quanti giorni la strada era in quelle condizioni…ovviamente nessuna segnaletica ne indica l'inagibilità. Quindi NON ANDATE ALLA SCIALATA IN AUTONOMIA AMMENOCCHE' qualcuno non vi garantisca che la viabilità è stata ripristinata.

Ritorniamo per forza di cose nuovamente a Marina di Gioiosa: siamo troppo stanchi ed ancora spaventati per metterci a cercare un'altra meta. Il lungomare è già chiuso al traffico quindi parcheggiamo in una delle strade a destra della statale. Dobbiamo smaltire la paura quindi, anche se è tardissimo, facciamo una passeggiata sul lungomare. Come in quasi tutti i paesi visitati, non troviamo niente di speciale: solo il mese di agosto è dedicato alle feste ed alle sagre, a luglio qui non abbiamo trovato neanche una bancarella! Prezzi frozen yogurt altissimi (mini €2,20).

Notte: Attenzione che mercoledì mattina c'è il mercato, quindi se sostate sulle strade principali sarete svegliati dai vari furgoni che passano per allestire le bancarelle al mattino presto, quindi meglio scegliere strade più interne e lontane dall'area mercato che si riconosce perché è sempre chiusa al traffico veicolare e c'è divieto sosta e transito.

==========

Raggiungibile da Locri, tappa interna che merita, è sicuramente Gerace. Molto bello il centro storico. Noi ci siamo capitati per caso due anni fa a fine luglio, durante un periodo di festa e ci è piaciuta tanto.

==========

-24 luglio mercoledì Dal momento che oggi non faremo l'escursione alla Scialata, ci dirigiamo verso la prossima tappa **ARDORE MARINA:** in fondo al lungomare a destra c'è un'area camper comunale gratuita proprio sulla spiaggia. ATTENZIONE L'area sosta è segnalata solo se si viene da Nord! Aguzzate gli occhi! Per

arrivarci bisogna attraversare un vicoletto stretto a doppio senso! Ci sono tanti camper che campeggiano liberamente ma l'area è alquanto trascurata a causa delle erbacce e della sabbia che non consentono di sfruttarla appieno per il parcheggio quindi non troviamo posto e ci limitiamo a sostare vicinissimi ma sul lungomare senza aprire il tendalino.Scarico nere ok ma non c'è una griglia per le grigie, è necessario quindi un contenitore. Rifornimento acqua presso la fontanella della doccia.

Comunque si potrebbe parcheggiare su tutto il lungomare in quanto la strada è ampia e senza strisce blu. Su tutte le spiagge ci sono docce fredde gratuite. Bella anche l'altra estremità del lungomare perché la strada finisce ed inizia una pineta attraversabile solo a piedi proprio a ridosso della spiaggia.

-25 luglio giovedì BOVALINO MARE niente di speciale, arduo arrivare al mare, nessuna ombra e mare sporco a causa delle moto d'acqua e dei motoscafi. NON la consiglio. Docce gratuite sulla spiaggia e fontanella sul lungomare.

==========

Per quest'anno la nostra Calabria Ionica finisce qui, vi segnaliamo altre soste ancora sullo Ionio ma più a Sud:

- **A CASIGNANA Eurocamping Il Gelsomino [informazione presa da internet da verificare] praticamente in spiaggia, il mare è uno spettacolo.**
- **<u>Attenzione:</u> Madonna della grotta di Bombile dalle mie ultime ricerhe risulta franata! Visti i precedenti pericolosi meglio informarsi prima di avventurarsi.**
- **FERRUZZANO: vicino l'omonima stazione. Un posto che abbiamo adorato un paio di anni fa. Tantissimi camper, proprio di fronte al mare, praticamente in "campeggio libero" a tutti gli effetti: doccia alla fontanella pubblica, scarico un po' arrangiato ma fattibile, apertura di tavoli e tendalini. Ci sono habituè che qui ci fanno tutte le estati a costo zero! Addirittura si organizzano tornei sportivi, proprio come un vero campeggio!**

==========

"Tagliamo" la Calabria e passiamo sul Tirreno attraverso la SGC Marina di Gioiosa Ionica - Rosarno

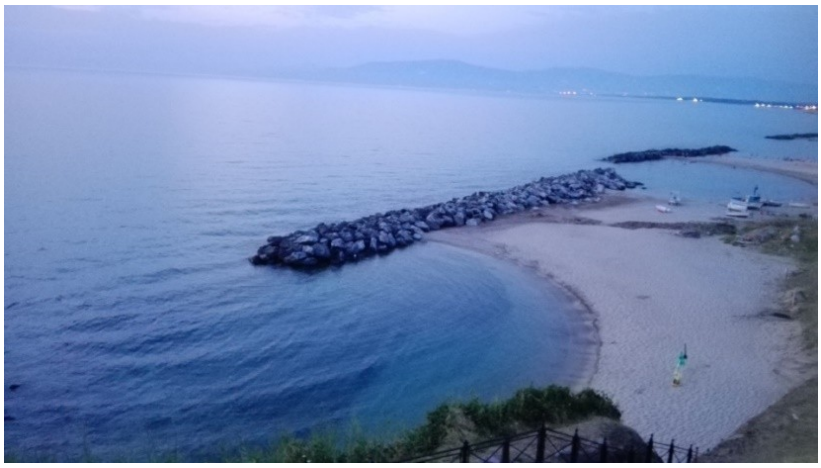
PALMI Località La Tonnara praticamente un borgo di pescatori. Consigliamo di arrivare la sera per trovare le uniche strisce bianche (situate di fronte al lido La Farfalla) disponibili; il resto dei parcheggi è a pagamento. Paese praticamente morto la sera.

---

26 luglio venerdì Abbiamo prenotato una gita in barca lungo la costa viola €25 adulti, € 10 bambini sino ai 12 anni. E' organizzata dal proprietario del lido farfalla (tel. 348.292874-334.9426393), infatti non dobbiamo neanche recarci al porto per prendere la barca ma ci trasbordano direttamente dal lido con il pedalò. Nessun altro ha prenotato quindi abbiamo la nostra gita privata! Il capitano (non molto loquace, va spronato con le domande!) ci mostra le diverse calette e poi facciamo sosta a Cala Janculla. Molto bella, soprattutto la zona a sinistra sotto le montagne. Vediamo la nostra prima e ultima medusa Calabrese. Siamo praticamente da soli in tutta la baia, cosa che non accade ovviamente di sabato quando c'è una vera bolgia, quindi NON ANDARE SABATO O DOMENICA.
Proseguiamo la risalita verso **CAPO VATICANO** ma per fortuna un signore ci ferma in tempo: la strada non è fattibile con il camper causa sottopasso. L'altra strada <<la aprono lunedì>>. Cose da pazzi! L'alternativa è raggiungere prima Tropea e poi ridiscendere ma decidiamo diversamente. ==========**Ovviamente Capo Vaticano ed i suoi 7 km di acque limpidissime sarebbero da vedere, noi lo segniamo per la prossima volta. Abbiamo letto si può parcheggiare a 500 mt dal faro ma sarebbe da verificare.**
==========, Cartina alla mano improvvisiamo e puntiamo sul primo paese con la dicitura "Marina".
VIBO VALENTIA MARINA andare a sinistra una volta sul lungomare e proseguire sino ad una grande curva dove c'è uno slargo. E' un ottimo posto per parcheggiare, spazioso e tranquillo la notte.
Dalla spiaggia si gode di un bellissimo tramonto quindi cercate di arrivare in tempo!

-27 luglio sabato Trascorriamo l'intera giornata in spiaggia, la nostra ultima spiaggia. Il miglior posto in cui posizionarsi è nelle aree sabbiose tra gli scogli (guardando la spiaggia a sinistra) perché lì l'acqua resta limpida oppure oltre gli scogli (dove sulla spiaggia ci sono anche campi di beach volley). Facciamo amicizia con una coppia di locali (salutateci Petruzza e Salvatore se li incontrate!) ed una del "Nord" che ci suggeriscono un paio di cose da fare e visitare. In serata seguiamo quindi i loro consigli:

- Frittura di pesce presso pescheria ALBERTONE – **VIBO MARINA**, buona ma costosissima, 15 € per una porzione minuscola, (è chiaro che i "nordisti" hanno un concetto "qualità/prezzo" diverso dal nostro! Non la consigliamo.
- Visita alla **MADONNA DI PIEDIGROTTA**- **PIZZO**. La raggiungiamo comodamente inserendo la meta sul navigatore. Sulla strada di collegamento principale, dopo il centro storico che noi attraversiamo col batticuore in camper (è l'unica strada comunque) sulla sinistra è situata la zona parcheggio da cui parte una scalinata che giunge sino alla chiesetta ed alla sua incantevole baia (almeno a quest'ora).



Ovviamente è troppo tardi per visitare la chiesa che chiude alle 18:30, ma è comunque una piacevole passeggiata.

- Compriamo il famoso Tartufo di Pizzo (il gelato!), alla gelateria Enrico, abbastanza comoda da raggiungere, parcheggiando sullo stesso stradone appena dopo la gelateria. Poco dopo, sulla strada principale vediamo l'altra gelateria famosa Callipo, ancor più comoda con ampio parcheggio e giochini per bambini.

- Visita alle **TERME LIBERE DI CARONTE**, situate proprio di fronte all'omonimo stabilimento termale a pagamento. Il posto è molto gettonato, soprattutto il sabato sera, ma noi col camper almeno siamo avvantaggiati e possiamo scegliere il momento di minor affluenza. Restiamo in ammollo nell'acqua calda, con pochissime altre persone, sino alle due di notte! La vasca non è grandissima e la luce non è molta ma il luogo è suggestivo e l'acqua molto piacevole. Consigliatissime
  ==========
  Altra segnalazione che ci appuntiamo per la prossima volta; tra Tropea e Vibo Valentia Marina IL PARADISO DEI SUB https://www.paradisodelsub.it/ dove sembra che mare e spiaggia siano spettacolari
  ==========

Notte: tranquillissima nel parcheggio gratuito antistante le terme libere.

-28 luglio domenica Ci aspettano diverse ore di viaggio per tornare a Napoli ma non possiamo non fare un altro salto alle terme. Di giorno si può gustare diversamente il fascino di questo posto. Un uomo che si occupa delle pulizie chiede una meritata offerta a piacere. Notiamo anche uno sgabuzzino che funge da spogliatoio (ma non dotato di luce artificiale). Oltre alla vasca grande con acqua calda c'è anche un laghetto con cascata e acqua fresca piacevole ora che c'è il sole. Inoltre si possono utilizzare anche due vasche più piccole ad uso "idromassaggio". Rigenerati dal bagno alle terme cominciamo il nostro rientro a Napoli.

Estate 2019, Rosa Volpe